

Rapporto di Riesame Annuale - 2016

Denominazione del Corso di Studio: **Lingue e Letterature Moderne**

Classe: **LM-37**

Sede: **Bari, via Garruba, 6/b**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo):

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Primo anno accademico di attivazione: **a.a. 2009-2010**

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Concetta Cavallini (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Elena Torelli (Rappresentante gli studenti del CdS)

Altri componenti

Prof.ssa Rosella Mallardi (Docente del CdS – Referente AQ del CdS)

Prof. Pasquale Gallo (Docente dei Cds)

Dr.ssa Giovanna Devincenzo (Docente del CdS L-11 che costituisce il maggiore bacino del flusso in ingresso al CdS)

Dr.ssa Maria Lucia Siciliano (Personale Tecnico Amministrativo di categoria EP, con funzione di Manager dell'Orientamento)

Dr.ssa Antonella Smurra (Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla didattica)

Sig. Michele Marchitto (Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla didattica)

Sono stati consultati inoltre i dati di:

Rapporti di riesame Annuale e Ciclico 2015

Commissione paritetica docenti-studenti Dipartimento Lettere Lingue e Arti (Relazione 2015)

Presidio della Qualità di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>)

Nucleo di Valutazione di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>)

Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni:

16.12.2015. - Avvio dei lavori e analisi dei dati (Relazione Commissione paritetica 2015, RAR 2014, Rapporto di riesame ciclico 2014, ecc.); riflessione sulle azioni intraprese per migliorare il funzionamento del Corso di Studio; proposte per l'analisi e l'individuazione, sulla base delle circolari ANVUR e dei materiali illustrativi forniti dal PQA, delle possibili azioni correttive per il 2016.

11.1.2016. - Discussione e confronto tra i componenti sugli elementi emersi nella riunione precedente; valutazione di criticità e punti di forza e predisposizione della nuova scheda.

13.1.2016. - Messa a punto della scheda di Riesame annuale del CdS.

Di tutte le riunioni è stato redatto regolare verbale, protocollato e trasmesso per conoscenza al Direttore di Dipartimento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **15/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore illustra a grandi linee i contenuti dei RAR che erano stati inviati preventivamente al Consiglio. Il Coordinatore illustra altresì le modalità con cui il Gruppo di Riesame ha operato e gli obiettivi che ci si è prefissi per l'anno a venire, insieme ai punti di forza e alle criticità del percorso formativo previsto per il CdS.

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 15.01.2016, all'unanimità degli aventi diritto ha approvato il Rapporto di Riesame Annuale relativo al Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne – Classe LM-37.

Si rimanda al Verbale del Consiglio di Corso di Studio, per una più ampia relazione sull'andamento della discussione (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-magistrali/verbali-magistrali-lingue>).

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Incremento e consolidamento delle competenze linguistiche.

Azioni intraprese:

Dopo aver individuato il mancato superamento delle prove scritte come una delle cause del mancato rispetto dei tempi di durata legale del CdS, si è previsto di intervenire con un'azione di rafforzamento dei servizi di tutorato linguistico nell'ambito dei fondi specifici messi a disposizione dall'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva non ha potuto essere completata se non in parte, a causa dell'esiguo numero di tutor disponibili, che sono stati utilizzati sui corsi di laurea triennali. Alla luce anche della recente importante flessione delle iscrizioni, ci si chiede se il potenziamento linguistico e la questione delle prove scritte non debba essere inserita in un insieme più ampio di riflessione su tutto il percorso e gli obiettivi previsti dal CdS. In ogni caso, il Consiglio di CdS in data 15/12/2015 ha deliberato di nominare una commissione relativa alle prove scritte incaricata di rivedere i format delle stesse in vista di un possibile miglioramento nel corso del 2016.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo indicato nel Rapporto 2015.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati> per tutti i dati fare riferimento all'ultimo triennio
- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR)
- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

Il CdS è la prosecuzione ideale del curriculum Lingue e culture moderne attivato nel corso di laurea triennale L-11. Esso è deputato alla formazione di insegnanti e operatori, con espresse competenze nelle lingue straniere, nel settore dell'editoria o delle rappresentanze culturali e diplomatiche all'estero. Il CdS, dunque, impartisce una preparazione di taglio umanistico, volta sia all'apprendimento delle lingue, sia allo studio delle rispettive culture e letterature, sia allo studio teorico di problematiche linguistico-filologiche. Originariamente concepito per erogare un ampio ventaglio di lingue, da quelle dell'Europa continentale e insulare a quelle dell'Europa orientale, e quindi favorire la spendibilità del titolo di studio conseguito in settori lavorativi diversificati e ampiamente proiettati oltre i confini nazionali, esso ha dovuto ridimensionare l'offerta formativa a partire dalla coorte 2014-15 per carenza di risorse. Senza nulla togliere all'impianto originario, ciò significa che gli ambiti linguistici su cui si concentra l'attività didattica sono quelli delle lingue dell'Europa occidentale (inglese, francese, spagnolo, tedesco) impartite nelle scuole di secondo grado. La prospettiva di iscriversi ai Corsi di TFA per una delle quattro lingue precedentemente indicate (possibilità offerta dal Dipartimento Lelia che ha attivato due cicli di corsi di Tirocinio Formativo Attivo per le quattro lingue indicate, oltre ad un ciclo di PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) invoglia molti studenti ad iscriversi al CdS LM-37 recuperando i crediti necessari per l'accesso tramite l'iscrizione ai corsi singoli.

Nonostante una leggera flessione delle immatricolazioni nel 2012-13 (-20%, dovuti forse più ad una congiuntura economica generale che a problemi strutturali del CdS) i dati hanno sempre mostrato un andamento stabile, con una dispersione quasi nulla tra il primo e il secondo anno. Tuttavia, si è avuto un calo drastico delle iscrizioni nel 2014/15, pari al -70,3% delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente. Il dato è preoccupante, ed è sicuramente il segno di un malessere e di problematiche strutturali relative al CdS. Pertanto, il gruppo di Riesame ha ritenuto opportuno consultare anche uno dei docenti del CdS di primo livello L11, Culture delle lingue moderne e del turismo, i cui laureati costituiscono il maggiore bacino del flusso in ingresso al Cds magistrale, per analizzare il percorso in maniera diacronica e vedere se tale flessione non sia il risultato di eventuali problemi strutturali presenti nel percorso quinquennale.

Tuttavia, l'opinione degli studenti, per il I semestre 2014/15 mostra un alto grado di soddisfazione degli studenti relativa alla docenza, con punte percentuali che girano intorno al 90% per tutte le questioni poste (livello di docenza, di programmi, interesse delle discipline, ecc.). Si può dunque pensare che tale calo sia dovuto ad una non esatta corrispondenza tra gli sbocchi lavorativi previsti e il profilo creato, che resta un profilo centrato sull'insegnamento o, in alternativa, sulla traduzione o il lavoro in ambito letterario (case editrici, ecc.)

Si confermano inoltre i dati di provenienza degli immatricolati il cui profilo coincide per la grande maggioranza, con residenti nella provincia di Bari (59,1% per il 2014/15), con un contingente più esiguo da altre province della regione Puglia, e numeri modesti da altre

regioni (13,6% nel 2014/15). Non si riscontrano, nel 2014/15 immatricolati con residenza straniera. La maggior parte degli immatricolati presenta una carriera scolastica pregressa di qualità, con una media degli esami nella triennale intorno al 28 e una carriera triennale regolare (il 68,4% nel 2014 si è laureato nella triennale in corso o al massimo, con un anno di ritardo). Inoltre, il 45,5% ha conseguito nel 2014/15 una laurea di base con il massimo dei voti (110 o 110 e lode) e il 36,4% con voti che vanno da 100 a 109.

Tali dati sono un segno che la specificità del corso di laurea seleziona già in ingresso studenti con un curriculum studiorum medio-alto. Il consiglio di corso di studio non ha ritenuto finora di attivare una qualsiasi forma di test di ingresso o di verifica delle conoscenze iniziali, in quanto l'accesso al CdS prevede il soddisfacimento di alcuni requisiti di ingresso (cfr. Regolamento didattico del CdS disponibile sul sito del Dipartimento Lelia).

Non sono rilevati dati relativi a iscritti part time nel 2014/15. La maggior parte degli studenti dichiara (nei questionari Almalaurea) di aver frequentato per il 2014 oltre il 75% delle lezioni, ciò che aiuta a costruire un profilo diffuso, per questo corso, di studente frequentante.

Circa il 10% degli studenti iscritti al corso hanno partecipato a programmi di mobilità internazionali, soprattutto Erasmus, il che evidenzia un trend di internazionalizzazione che deriva anche, sicuramente, dalle esperienze pregresse avute nei corsi di laurea di base. La durata della laurea magistrale (soli due anni) non facilita la mobilità per il rischio di andare fuori corso, nell'opinione diffusa tra gli studenti; quindi il dato del 10% va valutato in questo contesto.

Relativamente all'acquisizione di crediti formativi nel primo anno di corso, i dati degli anni 2013/14 rivelano che il 43,2 % degli studenti acquisiscono oltre 40 CFU e il 33,8% tra i 20 e i 40 CFU, dati che indicano che i carichi didattici sono ben distribuiti nel corso delle due annualità. L'acquisizione media per studente si aggira stabilmente tra 33 e 38 CFU.

Anche le percentuali di CFU acquisiti al secondo anno, relativamente a fasce tra i 6 e i 20 oppure 21 e 40 CFU, sono positivamente stabili. I dati in uscita rivelano una larga abbondanza di laureati con un voto di laurea alto (74,3% nel 2014 sono i laureati con voto di 110 o 110 e lode). Dei 23 laureati fuori corso nel 2014 il 60,9% si è laureato con un solo anno supplementare. Il Dipartimento Lelia ha attivato comunque un progetto di recupero per studenti fuori corso a partire dal 2013, che ha dato i primi risultati positivi, permettendo di monitorare e contattare gli studenti (gli ultimi esiti del monitoraggio sono di aprile 2015); la risposta è stata tuttavia parziale rispetto alle aspettative.

1. I dati rilevano un calo importante delle immatricolazioni nel 2014/15, dovuto a fattori non ancora ben identificati.
2. Il problema individuato al punto 1 non trova una spiegazione univoca perché non è stato possibile appurare se a detto calo concorrano fattori strutturali o fattori riguardanti un limitato sbocco professionale. I questionari relativi all'opinione degli studenti sembrerebbero escludere i fattori strutturali.
3. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS ma questo dato non esclude la possibilità di programmare una verifica alternativa, ciò a cui si sta riflettendo.
4. Il carico didattico è ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi.
5. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione tuttavia la difficoltà degli esami di lingua, formati da una prova scritta e una orale (la prima propedeutica all'altra), può essere causa di ritardo.



Obiettivo n. 1:

Monitoraggio dell'andamento del percorso formativo degli studenti che permetta di individuare eventuali carenze strutturali e contenutistiche del Cds.

Azioni da intraprendere :

Elaborazione e somministrazione alle matricole 2015-2016 di un questionario elaborato dal Coordinatore o da un suo delegato con la consulenza di alcuni docenti del CdS e dei rappresentanti degli studenti, allo scopo di mettere in evidenza ed aiutare a individuare le carenze, i bisogni, le mancanze che gli studenti ravvisano nel percorso di studio (ingresso e percorso soprattutto) in maniera da favorire una riflessione collettiva, alla luce dei dati in flessione delle iscrizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Poiché vi è sempre uno scollamento temporale tra la somministrazione dei questionari relativi all'opinione degli studenti e la pubblicazione dei risultati dell'indagine (per esempio i dati relativi al primo semestre 2014-2015 sono stati pubblicati a dicembre 2015 (<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>), e poiché le domande poste dal questionario, essendo rivolte a tutti i corsi di studio, evidenziano problematiche generali, si è deciso di procedere con un questionario interno più specifico, per l'elaborazione del quale il coordinatore chiederà la consulenza di alcuni docenti del Cds e dei rappresentanti degli studenti al fine di evidenziare le problematiche che possono essere state alla base della contrazione del numero delle immatricolazioni e al fine di procedere ad una riflessione sul miglioramento del percorso formativo offerto.

Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione del percorso formativo.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di una giornata *Lingue in Erasmus* al fine di informare e invogliare all'internazionalizzazione, oltre che declinare le opportunità offerte dagli scambi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Al fine di migliorare la percentuale di studenti in mobilità internazionale (allo stato attuale un 10%), ci si propone di organizzare nel corso del 2016 una giornata *Lingue in Erasmus* con lo scopo di incoraggiare gli studenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale e ridimensionando così il rischio – diffuso nell'opinione studentesca – di andare fuori corso.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Maggiore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS.

Azioni intraprese:

Dopo approfondita discussione in seno al Consiglio di Interclasse si è giunti ad individuare la necessità di una ridefinizione della programmazione dell'offerta formativa 2014-2015 in termini di semplificazione e razionalizzazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le soluzioni operative proposte si sono rivelate utili nella misura in cui hanno portato ad una maggiore specializzazione del percorso formativo. Il ridimensionamento del numero di insegnamenti presenti in concorrenza sulla stessa stringa ha favorito al tempo stesso uno snellimento dell'offerta formativa ed un migliore utilizzo delle risorse a disposizione. Tale azione potrebbe tuttavia essere ulteriormente affinata mediante l'individuazione di un percorso in grado di collegare con maggiore coerenza i due livelli di studio.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo indicato nel Rapporto 2015.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.
- <http://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica> per i dati sulle Opinioni degli Studenti 2014-15
- <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014> per l'esperienza universitaria dei laureati consultabile sul sito di AlmaLaurea

La fonte principale per la valutazione delle condizioni di svolgimento delle attività di studio sono i questionari sulle Opinioni degli Studenti I semestre a.a. 2014-15. Per quanto riguarda l'insegnamento (argomenti e programmi d'esame, rapporto tra carico di studio e crediti assegnati, materiale didattico e modalità della prova d'esame) l'indice medio di soddisfazione si aggira intorno all'85%. In relazione alla valutazione dei docenti (assiduità della presenza del docente alle lezioni, stimolo e motivazione dell'interesse degli studenti verso la disciplina, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia, coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, disponibilità del docente ad essere reperibile per chiarimenti e spiegazioni) il 92% degli studenti si dichiarano in media soddisfatti. Un'alta percentuale si dichiara interessata agli argomenti trattati nel corso delle lezioni e ritiene le conoscenze preliminari per accedere al corso pienamente sufficienti. Fra i suggerimenti, i dati evidenziano la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, eliminando ad esempio dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti, di migliorare la qualità del materiale didattico.

Molto utili si rivelano altresì le indagini statistiche svolte da AlmaLaurea sull'esperienza universitaria dei laureati. I dati disponibili si riferiscono ad un campione costituito prevalentemente da donne (89,5%). Il campione proviene, per formazione scolastica, per lo più dal liceo linguistico (44,7%), in misura minore dallo scientifico (23,7%) e dal classico (18,4%). Tale formazione è stata acquisita per lo più (oltre il 70%) nella stessa provincia della sede degli studi universitari. Le motivazioni di scelta del corso di laurea sono state per circa la metà degli intervistati legate a fattori prevalentemente culturali, un dato interessante se confrontato con il passato quando la maggioranza degli intervistati dichiarava di aver scelto il Cds per ottenere una formazione professionalizzante. Si registra anche un aumento della percentuale (45,5%) di coloro che hanno compiuto studi con periodi di soggiorno all'estero durante il biennio della magistrale. Il 72,7% ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal corso di laurea durante il percorso di studi. Un'elevata percentuale (81,8%) dichiara di avere avuto esperienze di lavoro, di cui il 63,6% ha svolto attività di lavoro occasionale, saltuario, stagionale e solo il 33,3% ha avuto esperienze lavorative coerenti con il percorso di studi durante gli anni di formazione universitaria.

La media del voto di laurea è alta (110) così come la media degli esami (28); la quasi totalità del campione si è laureato con un anno supplementare rispetto alla durata del corso.

Il giudizio sull'esperienza universitaria è complessivamente positivo, il 24,2% è decisamente positivo. La positività di tale giudizio è uniformemente ripartita su varie componenti: didattica e rapporto con i docenti, biblioteche, servizi di supporto alla didattica. Solo il 39,4%

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

però si iscriverebbe allo stesso corso di studi. Oltre il 90% professa elevate competenze linguistiche in inglese, oltre il 60% in francese e oltre il 30% in spagnolo. Le competenze informatiche dichiarate sono mirate soprattutto alla navigazione in internet, alla comunicazione in rete (e-mail, blog, forum, social network, ...), all'elaborazione di testi, ma anche in un'elevata percentuale agli strumenti di presentazione (PowerPoint, Keynote, Impress, ...) e ai multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video).

Il 51,5% del campione non intende proseguire gli studi, circa il 15% aspira a seguire un corso di dottorato.

In conclusione l'analisi complessiva dei dati fa registrare la necessità di coordinare meglio tra di loro gli insegnamenti del Cds. In riferimento alle risorse per l'apprendimento viene richiesta una maggiore tempestività nella disponibilità di calendari e orari delle lezioni. Qualche lamentela riguarda l'adeguatezza di infrastrutture come laboratori e aule informatiche per gli insegnamenti linguistici. Vengono invece valutati in maniera generalmente favorevole le condizioni delle aule e la disponibilità di ausili per studenti disabili. Positivi sono infine i giudizi sull'efficacia dei servizi di contesto, da quello relativo all'orientamento e all'assistenza per la formazione all'estero a quello per l'assistenza tirocini e stage.

Per quel che riguarda le strutture di servizio, gli studenti del CdS dispongono di un Ufficio Erasmus con pagina dedicata sul sito di Dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/erasmus>), di un Ufficio Tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini>), di un Ufficio Orientamento e Tutorato di cui è referente per il Dipartimento la prof.ssa R. Cotrone (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/orientamento-e-tutorato>). Tutti questi uffici hanno degli orari di apertura al pubblico per l'assistenza degli studenti nel disbrigo delle pratiche e per l'assistenza informativa.

Per gli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento, oltre all'assistenza del Referente per la Disabilità del Dipartimento (prof.ssa C. Cavallini), è a disposizione un Laboratorio Informatico per Studenti Diversamente Abili (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/lisda>) di cui è referente il dott. E. Ponzio, attrezzato con 4 PC e ausili informatici, fruibili da studenti con disabilità motoria, non vedenti, ipovedenti e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

1. I dati indicati dal Presidio Qualità vengono trasmessi tempestivamente e in modo completo al Responsabile del CdS.
2. I risultati vengono resi pubblici all'interno del sito del Presidio di Qualità dell'Uniba e mediante mail ai singoli docenti.
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci.
4. Le segnalazioni su organizzazioni, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS anche se non sempre si è riusciti ad attuare pienamente e fino in fondo le azioni correttive previste.
5. I contenuti e i metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e le competenze, ma passibili di ulteriori miglioramenti.
6. Le risorse e i servizi sono generalmente efficaci e supportano gli insegnamenti.
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
8. Gli studenti percepiscono come adeguate le modalità di esame previste e la loro effettiva messa in atto al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1

Miglioramento 1) dell'organizzazione didattica; 2) della modalità di comunicazione di programmi, calendario didattico e orari.

Azioni da intraprendere:

Le difficoltà logistiche, da cui rinvengono in parte le problematiche sugli orari segnalate nell'Opinione degli Studenti, sono un dato con cui anche i CdS magistrali devono confrontarsi, anche se in misura meno marcata dei corsi triennali, in ragione del numero ridotto degli studenti. Le azioni da intraprendere comprendono la razionalizzazione nell'attribuzione degli spazi, e un'organizzazione delle lezioni che concentri il calendario settimanale nel modo più compatto possibile, in ragione delle difficoltà nella frequenza che spesso caratterizzano l'esperienza degli studenti magistrali.

Altrettanto rilevante, per quanto attiene il punto 2), è l'azione diretta a migliorare le modalità di comunicazione di programmi, orari, attribuzione degli insegnamenti rispetto ai semestri sul sito web del Dipartimento, che spesso risulta di difficile consultazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Gruppo di lavoro sull'orario, individuato nel Consiglio del 15/12/2015, è un gruppo misto docenti/studenti, che affiancherà la Giunta di Corso di Studio, a cui spettano le competenze relative ad orario e calendario didattico (Statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, art. 52, comma 9), con l'obiettivo, in previsione dell'a.a. 2016-2017, di valutare la fattibilità di cambiamenti strutturali migliorativi (come per esempio la sostituzione del software utilizzato per predisporre l'orario o l'approvazione di criteri condivisi per favorire una equa distribuzione degli insegnamenti durante la settimana). L'orario sarà pubblicizzato, insieme ai programmi di insegnamento e agli orari di ricevimento dei docenti, almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni (anche se potrà in seguito subire modifiche di adattamento che saranno debitamente pubblicizzate).

Obiettivo 2:

Migliore pubblicizzazione delle opportunità di tirocinio congruenti con il profilo del corso di studio e organizzazione di incontri informativi per orientamento in uscita.

Azioni da intraprendere: Miglioramento del sito istituzionale riservato ai tirocini e organizzazione di incontri per orientamento in itinere/uscita.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: un primo intervento necessario sarà quello di migliorare la sezione relativa alle possibilità di tirocinio esistenti sulla pagina dedicata ai tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini>). Allo stato attuale, tutte le convenzioni relative a tutti i corsi di lingua sono raggruppate in un unico file. Si procederà dunque alla separazione di convenzioni per corso e alla individuazione delle tipologie di convenzioni, in maniera che ogni tirocinante sia indirizzato verso una scelta più congrua con il suo profilo personale e con le sue ambizioni lavorative future. Sono state realizzate nel 2015 nuove convenzioni (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini/area-studenti/NuoveConvenzioniDipartimentoLelia.pdf>), ma molto può ancora essere fatto. Va

ovviamente puntualizzato che tutte le attività previste dall'obiettivo in questione prevedono una sinergia e una interconnessione con le attività di riformulazione e di miglioramento del sito del Dipartimento Lelia. Il Coordinatore si impegna a seguire la questione con la Direzione facendo presente le necessità del CdS.

Avendo registrato che un numero considerevole di studenti laureati del Cds sceglie di continuare la formazione in vista dell'insegnamento, ci si propone di organizzare degli incontri informativi, con lo scopo di fornire agli studenti del Cds un servizio di orientamento su questo fondamentale sbocco previsto dal corso di laurea. A questo scopo sarà richiesta la collaborazione di Professori che hanno svolto attività di docenza o di coordinamento e di docenti della scuola secondaria di secondo grado che hanno svolto attività di tutor coordinatori durante i due cicli di TFA attivati presso il Dipartimento Lelia per le classi di concorso di Lingue straniere (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco).

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente (2015): stato di avanzamento ed esiti (se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi).

Obiettivo n. 1:

Incremento del numero di stage e tirocini formativi per gli studenti del Cds.

Azioni intraprese:

Si è cercato di consolidare e ampliare i contatti con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio con l'intento di incrementare l'offerta di periodi di formazione presso enti o aziende per gli studenti del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Con il supporto dell'ufficio Tirocini, si sono incentivate nel corso del 2015 delle iniziative di collaborazione con istituzioni, enti e aziende presenti sul territorio – ad esempio incontri e consultazioni con i responsabili – già intraprese in passato (cfr. convenzione con l'Aeroporto di Bari). Sono state inoltre stipulate alcune nuove convenzioni di tirocinio con strutture ed enti la cui attività è compatibile con il percorso formativo degli studenti e che si sono dette disponibili ad accogliere i tirocinanti, in una comunicazione collaborativa col territorio

(<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini/area-studenti/NuoveConvenzioniDipartimentoLelia.pdf>).

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo indicato nel Rapporto 2015.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione> statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

I dati disponibili sono il risultato delle indagini statistiche condotte da Almalaurea e provengono da un campione limitato intervistato ad un anno dal conseguimento del titolo. Il campione è costituito in una percentuale molto alta da donne (94,7%), la maggioranza è laureata con un voto alto, il periodo medio di corso è di 2,8 anni.

Il 57,1% del campione lavora, il 32,1% non lavora ma cerca lavoro e solo il 10,7% non lavora e non cerca lavoro. Complessivamente il tasso di occupazione è al 64,5%. Tale dato è molto confortante a livello nazionale, poiché il CdS si colloca in una posizione media rispetto agli stessi corsi a livello nazionale e alta rispetto agli stessi corsi nel centro-sud, con un'attesa dei laureati in cerca di prima occupazione (la metà del campione intervistato non lavora durante il percorso di studi) inferiore all'anno (circa di 6 mesi). Il 25% degli occupati prosegue il lavoro iniziato prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale e il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo medio trascorso dalla laurea al reperimento della prima occupazione è di 4,6 mesi. Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, solo il 18,8% ha un contratto a tempo indeterminato. Il 31,3% lavora senza contratto e la restante percentuale con contratti atipici. Si registra una diffusione del part-time pari all'81,3%. A fronte di una bassa percentuale di occupati nel settore pubblico, l'81% del campione ha trovato un'occupazione nel settore privato, prevalentemente nell'ambito dell'istruzione e della ricerca. Il guadagno mensile netto si aggira intorno ai 600 euro.

Il 60% del campione dichiara che il possesso della laurea magistrale è stato utile, soprattutto dove la laurea è prevista obbligatoriamente per legge, per il miglioramento delle competenze professionali. In generale, il 50% dichiara un elevato livello di efficacia della laurea nel lavoro svolto. Il 62,5% degli intervistati è alla ricerca di un'altra occupazione, il che dimostra una certa insoddisfazione per il lavoro svolto e la voglia di cercare un'occupazione in linea con il proprio profilo formativo.

Pur nella limitatezza del campione, i dati consentono di registrare una valutazione complessivamente positiva del corso di studio e delle competenze acquisite. A corroborare questo trend positivo nella valutazione del CdS ci sono anche le relazioni dei tutor aziendali a conclusione dei progetti di tirocinio che attestano una buona preparazione degli studenti e talora favoriscono il loro ingresso nel mondo del lavoro, anche se solo temporaneamente.

Il conseguimento della laurea viene dunque ritenuto di fondamentale utilità nella ricerca di occupazione, per quanto emerga in maniera evidente una generale insoddisfazione per il lavoro trovato. Con ogni probabilità questo stato di cose sarebbe riconducibile alle tipologie contrattuali – precarietà dei contratti – così come alle condizioni salariali assai poco consone ai livelli di specializzazione offerti.

I contatti con il mondo del lavoro presentano comunque margini di miglioramento, anche nel senso dell'internazionalizzazione; tuttavia è da riscontrare che la maggior parte dei laureati del CdS si indirizza verso l'attività di insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado e quindi prosegue la sua attività con corsi di TFA. Si riscontra inoltre un cospicuo numero di studenti provenienti da altri CdS, iscritti ai corsi singoli per il recupero di CFU in vista della prosecuzione del percorso di formazione di cui sopra.

1. I dati indicati dal Presidio vengono comunicati in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS.
2. L'efficacia dell'attività di tirocinio viene valutata mediante le relazioni rispettivamente del tutor aziendale e dello studente. L'analisi viene fatta in primo luogo dal docente tutor e poi trasmessa da quest'ultimo all'ufficio tirocini. Infine, la pratica viene valutata nel suo insieme dalla Giunta del CdS.
3. Il CdS favorisce l'inserimento dei propri studenti nel mercato del lavoro attraverso il potenziamento di progetti di tirocinio e stage avviati in collaborazione con istituzioni, enti e aziende presenti sul territorio.
4. Il CdS non ha allo stato riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze possedute da laureandi e laureati, se non occasionali e quindi insufficienti a basare un'analisi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Potenziamento dell'internazionalizzazione e apertura a possibili opportunità di lavoro all'estero.

Azioni da intraprendere:

Oltre alla mobilità degli studenti e allo scambio di docenti nell'ambito di progetti in corso (per esempio l'Erasmus) ci si propone di intraprendere, nel corso del 2016, un'ulteriore azione di apertura a iniziative di internazionalizzazione, quali ad esempio videoconferenze tenute da esperti esterni che possano costituire allo stesso tempo formazione professionalizzante in itinere e aprire ad eventuali sbocchi lavorativi, anche all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Docenti, ricercatori ed esperti con elevata e comprovata qualificazione scientifica e provenienti da Università e/o da Centri di ricerca internazionali che hanno già contatti con i docenti del CdS (per ragioni di convenzioni attivate, convenzioni Erasmus, progetti di ricerca) saranno invitati a tenere conferenze, lezioni, seminari per via telematica, attraverso videoconferenze o collegamenti via Skype, laddove non fosse possibile averli in presenza. Questa iniziativa rappresenterà un sicuro arricchimento per la didattica dando un importante impulso qualitativo e un respiro internazionale all'offerta formativa, oltre che costituire uno dei punti di partenza per eventuali possibilità di lavoro all'estero.

Obiettivo n. 2:

Consolidamento e ampliamento dei contatti con istituzioni e aziende presenti sul territorio.

Azioni da intraprendere:

Ci si propone di rafforzare e ampliare, nel corso del 2016, i contatti con soggetti pubblici e dell'imprenditoria privata che operano sul territorio al fine di offrire agli studenti del CdS maggiori opportunità di interfacciarsi con il mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Sono previsti incontri con i rappresentanti dei settori occupazionali di interesse del CdS e l'incentivazione di iniziative di collaborazione con le imprese, gli uffici e le strutture presenti sul territorio (gestiti dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia, dalla Prefettura e dal Porto di Bari), presso cui molti degli studenti del CdS svolgono l'attività di tirocinio curriculare o extra-curriculare ottenendo un feedback molto positivo.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo.